

RICERCA TITOLO

[Home](#) [Finanza con Bloomberg](#) [Calcolatori](#) [Esperti](#)

AREA UTENTI REGISTRATI [Listino](#) [Portafoglio](#)

Sei in: [Repubblica Economia Supplemento Affari e Finanza](#)

[Stampa](#) [Mail](#) [Condividi](#)

ultimo aggiornamento 26 Settembre 2011

[Stampa questo articolo](#)

[Affari & Finanza > RAPPORTO](#)

150.000 L'Italia fa il record del solare ma resta l'incognita incentivi posti di lavoro

ANTONIO CIANCIULLO

Il fotovoltaico italiano è a un passo dal traguardo, ma non è detto che riesca a raggiungerlo indenne. Nei giorni scorsi il Gse, il gestore servizi energetici, ha certificato il superamento del muro dei 10 mila megawatt di potenza installata: secondo le previsioni si arriverà attorno ai 13 mila megawatt a fine anno con una distribuzione capillare che conterà su 300 mila impianti.

«La situazione resta però incerta — ricorda Gianni Chianetta, è il numerpresidente di Assosolare — Da una parte il quarto conto energia ha posto limiti troppo pesanti per le installazioni su terreni agricoli, dall'altra sono state date prospettive al settore riconoscendo premi ai prodotti più innovativi».

«In Italia il fotovoltaico raggiungerà la grid parity probabilmente tra il 2013 e il 2014 e a quel punto potrà viaggiare sulle proprie gambe — aggiunge Massimo Sapienza, presidente di Asso Energie Future — Ma se nel 2012 gli incentivi subiranno l'ennesimo taglio non programmato, l'industria si troverà con l'acqua alla gola: qualcuno chiuderà e bisognerà mettere in bilancio le sanzioni europee per il mancato rispetto degli impegni sulle rinnovabili. Sarebbe un colpo serio non solo per il comparto ma per l'economia complessiva del paese calcolando che in gioco ci sono fino a 150 mila posti di lavoro e che nel 2011 il fotovoltaico ha dato un contributo all'erario pari a circa un decimo della manovra economica».

Secondo le previsioni di AnieGifi, il fotovoltaico, che già oggi copre il 3 per cento della domanda elettrica, arriverà nell'arco di un anno o poco più al 6 per cento, la metà del carbone, e continuerà a crescere. Anche perché, secondo una ricerca condotta da Ipr Marketing e Fondazione UniVerde, gli italiani guardano con sempre maggior favore alle energie rinnovabili e vogliono che l'Italia punti di più, in futuro, su fotovoltaico (92 per cento) ed eolico (54 per cento).

«L'Italia è ormai il primo paese al mondo per energia solare installata e il conto energia italiano è stato studiato anche dalla California — ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde — Molto però resta da fare per favorire questo comparto che ha delle grandi possibilità strategiche ma viene poco compreso da chi ha responsabilità politiche. E' arrivato il momento di creare le condizioni per uno sviluppo delle filiere mature e di sostenere la ricerca per continuare a migliorarne le prestazioni».

Negli ultimi mesi il panorama italiano è stato comunque molto dinamico in questo settore sia nel campo della realizzazione che della sperimentazione. Gli ultimi due esempi sono un impianto in provincia di Roma e un progetto napoletano. A Bellavista è stato inaugurato nei giorni scorsi un impianto fotovoltaico da 6 megawatt ideato da 9REN e dal Comune di Lanuvio: produrrà una quantità di elettricità in grado di soddisfare i bisogni di più di 2.500 famiglie. Per migliorare il rapporto con il paesaggio è stato deciso di disporre i 30 mila moduli seguendo la morfologia del terreno e integrandoli nell'habitat naturale con un progetto di permacoltura (agricoltura biologica permanente) che occupa 2 dei 17 ettari interessati dall'impianto. Inoltre la nuova area agricola è stata ceduta gratuitamente alla Cooperativa Sociale Agricoltura Capodarco che gestirà il frutteto coinvolgendo persone locali disagiate.

A Napoli invece si insegue il sogno di dare fresco con il sole. Il ministero dell'Ambiente ha approvato il progetto Sahara (SolarAssisted Heating And Refrigeration Appliances) sul solar cooling (raffrescamento solare), collocandolo al primo posto tra 130 progetti. L'idea è nata a Napoli dalla collaborazione tra l'università Federico II, l'Anea (l'Agenzia napoletana energia e ambiente) e l'Azienda risorse idriche di Napoli sul cui tetto sarà collocato il nuovo sistema solare che svolgerà varie funzioni: riscaldare, produrre acqua calda sanitaria, raffrescare.

L'obiettivo del progetto è sviluppare un collettore solare con un'efficienza superiore del 2030 per cento rispetto ai collettori tradizionali e con costi molto contenuti (si prevede un payback inferiore a 8 anni, a fronte degli oltre 12 anni attuali). Inoltre è previsto l'accoppiamento dei pannelli con una pompa di calore ad assorbimento di tipo reversibile.

Una possibilità particolarmente interessante calcolando che circa il 15 per cento dell'energia elettrica prodotta in tutto il mondo viene utilizzato per la refrigerazione e il condizionamento degli edifici; e che il cambiamento climatico sta portando a un crescita del picco estivo dei consumi elettrici dovuto al progressivo aumento dell'uso dei condizionatori. Il vantaggio degli impianti di climatizzazione a energia solare diventa infatti massimo proprio nella stagione estiva, quando la disponibilità di energia solare è maggiore e la richiesta di fresco più alta.



MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)

Mercati [Materie prime](#) [Titoli di stato](#)

FTSE MIB	14.242,45	+4,23%
FTSE 100	5.125,47	+1,16%
DAX 30	5.371,01	+3,36%
S&P 500	1.136,43	+0,61%
NASDAQ	2.483,23	+1,12%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,35 USD

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scrivetecci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#) |

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA